



CITTA' DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria
Ufficio LL.PP.

PROGETTO DELLE ASFALTATURE 2017

CUP G17H03000130001

Progetto Definitivo – Esecutivo

PIANO DI MANUTENZIONE

PROGETTISTA: *Dott. Stefania Arch. Russo* R.U.P.: *Ing. Antonio Oddone*
IL SINDACO: *Enrico Silvio Bertero*

Acqui Terme, 08/03/2017

DATI GENERALI ED ANAGRAFICA

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Ai sensi dell'art. 23 c. 8 del D.Lgs 50. il progetto esecutivo deve essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Con l'introduzione dell'ex D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., viene riconosciuta l'importanza della conservazione della qualità edilizia nel tempo attraverso l'introduzione del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il piano di manutenzione costituisce il principale strumento di gestione delle attività manutentive pianificabili. Attraverso tale strumento si programmano nel tempo gli interventi, si individuano ed allocano le risorse occorrenti, si perseguono obiettivi trasversali rivolti ad ottimizzare le economie gestionali e organizzative, ad innalzare il livello di prestazione dei manufatti.

In specifico il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., fornisce importanti indicazioni su strumenti operativi e finalità del piano di manutenzione. Per la prima volta viene introdotto, a livello legislativo centrale, con l'art. 93 *Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti* tra gli elaborati previsti per il *Progetto Esecutivo*, ovvero citando l'art.93 comma 5: *"Il progetto esecutivo deve essere altresì corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti da redigersi nei termini, con le modalità, i contenuti, i tempi e la gradualità stabiliti dal regolamento di attuazione di cui all'art.5"*.

In particolare all'art.38 comma 1 del **Regolamento di Attuazione**, viene detto che *"il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi o di effettiva realizzazione, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico."*

Il Piano di Manutenzione di una infrastruttura viaria:

Un'infrastruttura viaria, all'atto della sua progettazione ed esecuzione, non può certamente essere considerata un bene di durata illimitata, per il quale necessitano negli anni soltanto interventi di manutenzione non prevedibili originariamente sia nello spazio che nel tempo, bensì, come qualunque opera di ingegneria civile, ad essa deve essere associata una definita "vita utile" e, contestualmente, un programma manutentivo. Al riguardo, già da alcuni anni, l'orientamento della gestione delle infrastrutture viarie, nonché l'impianto normativo hanno sempre più posto attenzione alla problematica del controllo del livello di degradazione, venendosi quindi sempre più a manifestare per il caso specifico di una idonea manutenzione ordinaria e straordinaria, programmata seguendo determinate fasi logiche.

Tale esigenza è particolarmente significativa per le opere d'arte delle strade, ove più fattori concomitanti, quali l'invecchiamento naturale dei materiali, l'azione di processi chimici di degrado, l'esigenza di assorbire il continuo incremento delle sollecitazioni dinamiche da traffico mantenendo le condizioni di servizio iniziale, impongono un'opportuna analisi avente come obiettivo la conservazione, il

ripristino, nonché l'adeguamento delle strutture esistenti, assicurando in tal modo il prosieguo della vita utile dell'opera.

L'opera in oggetto è relativa agli interventi di manutenzione straordinaria sulle Strade Comunali per l'anno 2016.

L'impianto normativo:

Nell'Aprile del 1988, una specifica norma del C.N.R. (Boll. Uff. n° 125 del 20.04.1988 "Istruzioni sulla pianificazione della manutenzione stradale") ha dettagliatamente descritto le fasi che devono caratterizzare il controllo ed il processo manutentivo delle pavimentazioni stradali.

Il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. richiede il piano di manutenzione quale documento complementare al progetto esecutivo.

La norma UNI 10874 "*Criteria di stesura dei manuali d'uso e di manutenzione*" individua e illustra i documenti operativi e costitutivi del piano di manutenzione, documenti costituiti da:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

Analizzando i contenuti di questi documenti operativi si deduce che:

a) **IL MANUALE D'USO** viene inteso come un manuale di istruzioni indirizzato agli utenti finali allo scopo di: evitare-limitare modi d'uso impropri, far conoscere le corrette modalità di funzionamento, istruire a svolgere correttamente le operazioni di manutenzione che non richiedono competenze tecnico specialistiche, favorire una corretta gestione che eviti un degrado anticipato, permettere di riconoscere tempestivamente i fenomeni di deterioramento anomalo da segnalare ai tecnici responsabili. I fini sono principalmente di prevenire e limitare gli eventi di guasto, che comportano l'interruzione del funzionamento e di evitare un invecchiamento precoce degli elementi e dei componenti.

b) **IL MANUALE DI MANUTENZIONE** viene inteso come un documento che fornisce agli operatori tecnici le indicazioni necessarie per una corretta manutenzione, facendo uso di un linguaggio tecnico adeguato. Il manuale può avere come oggetto un'unità tecnologica o specifici componenti che costituiscono un sistema tecnologico e deve porre particolare attenzione agli impianti tecnologici.

c) **IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE** viene inteso come uno strumento che indica un sistema di controlli e di interventi da eseguire a cadenze temporali prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

In particolare il Piano di manutenzione per un' infrastruttura viaria, la quale generalmente non include impianti tecnologici, né tantomeno comporta nel tempo (nel breve e medio termine) una riduzione in termini di livello di servizio e di capacità di deflusso del traffico, comprende:

il Programma di manutenzione, ed i relativi:

- *Sottoprogramma dei controlli*, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti di vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

- *Sottoprogramma degli interventi di manutenzione*, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Nella presente relazione, in forma schematica, l'oggetto dei controlli e della manutenzione è riferito alla sovrastruttura stradale ed alle relative pertinenze, e alla segnaletica orizzontale.

DATI DELL'OPERA

Comune:

Acqui Terme (AL)

Oggetto:

PROGETTO DELLE ASFALTATURE 2017

SCHEDA N.

- I Zona P.zza Orto S. Pietro
- II Zona Via Mariscotti
- III Zona Strada Faetta
- IV Zona Via Magellano
- V Zona Parcheggio Scuola Elementare S. Defendente
- VI Zona Via Po
- VII Traversa di Via Fontana d'Orto
- VIII Zona Via Barisone – Via Madonnina – Strada Maggiore
- IX Incrocio Corso Divisione – Via Crenna

Soggetti:

Stazione Appaltante:	Comune di Acqui Terme (AL)
RUP:	Ing. Antonio Oddone
Progettista:	Dott. Stefania Arch. Russo
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione dei lavori:	Dott. Stefano Arch. Zoanelli
Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:	Dott. Stefano Arch. Zoanelli
Direttore dei Lavori:	Geom. Piero Luigi Pagliano
Impresa:	Da individuare a seguito dell'aggiudicazione dei lavori

IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione e conservazione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Per la tipologia di opere in progetto esso si articola secondo il **Sottoprogramma dei controlli** e il **Sottoprogramma degli interventi**. Il **Sottoprogramma delle prestazioni**, trattando le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita, non verrà preso in considerazione per la tipologia di opere in progetto.

Sottoprogramma dei controlli

Premessa:

Per ogni elemento costituente l'intervento, il sottoprogramma dei controlli prevede le *ispezioni visive* (o controlli) secondo i seguenti livelli:

a) ispezione superficiale (ovvero "vigilanza"), condotta frequentemente dal personale addetto alla sorveglianza, allo scopo di rilevare difettosità macroscopiche ed ogni eventuale anomalia riscontrabile visivamente.

b) ispezione minore, del tipo schematico, con frequenza annuale, da parte del personale qualificato (livello geometri), comprendente l'esame dei vari elementi delle opere, secondo quanto previsto da apposita modulistica riportata in allegato.

Metodologia per il controllo:

Gli elaborati allegati al presente Piano di manutenzione dovranno comprendere:

- *Le schede anagrafiche di catalogazione di ogni elemento costituente la pavimentazione*

Sarà cura del personale qualificato (livello geometri) che si occuperà altresì della Direzione dei Lavori procedere, in fase di esecuzione, alla stesura delle Schede anagrafiche di catalogazione delle componenti dei singoli manufatti. Tali schede costituiranno la documentazione base per la formazione del "Fascicolo di manutenzione".

- *Programma d'ispezioni e schede d'ispezione visiva di ogni elemento costituente gli interventi:*

I dati rilevati, con cadenza prefissata, delle ispezioni visive e delle eventuali indagini strumentali, nonché i dati acquisiti dall'eventuale monitoraggio permanente, saranno riportati sulle cosiddette "Schede difetti", integrate altresì da una "Scheda giudizio" per ciascuna componente, mediante la quale il tecnico incaricato del rilevamento esprimerà il suo punto di vista in merito alla funzionalità complessiva e particolare dell'opera.

- *Catalogo delle cause difetti e degli interventi manutentori di ripristino:*

Al fine di poter individuare in modo immediato le cause dei singoli difetti riscontrati nelle parti costituenti l'intervento, si rende necessaria la stesura del "Catalogo cause difetti" suddiviso in capitoli per singolo elemento da ispezionare, associato al "Catalogo degli interventi" riferito alle operazioni di manutenzione per elemento e per anomalia rilevata.

La prima fase della metodologia proposta per la sorveglianza ed il monitoraggio di un'infrastruttura viaria (tappa preliminare per la pianificazione di un sistema di gestione e manutenzione), consiste nella schedatura delle loro caratteristiche geometriche e strutturali.

Sarà cura del personale qualificato (livello geometri) stendere i sopra citati documenti.

Programma delle ispezioni visive:

Il controllo visivo, da eseguire sistematicamente e periodicamente su tutte le opere, riveste un'importanza basilare per la individuazione di eventuali anomalie, pur presentando dei limiti connessi alla non semplice individuazione di difettosità che possono presentarsi con un impercettibile deterioramento.

I controlli dovranno essere eseguiti secondo una sequenza ben definita, con l'ausilio di opportuni strumenti e con la compilazione di moduli appositamente predisposti denominati "Schede difetti", ciò al fine di limitare l'aleatorietà di valutazione dovuta alla soggettività del rilevatore.

Tali schede sono strutturate in modo da poter individuare l'esatta natura del degrado, ed anche da poter definire il livello di gravità del difetto stesso, al fine di poter valutare i risultati ottenuti e le eventuali azioni da intraprendere.

La fase della ispezione visiva sarà conclusa dalla compilazione di una scheda denominata "Scheda giudizio" mediante la quale il tecnico incaricato qualificato (livello geometri) del rilevamento, esprimerà il suo punto di vista in merito alla sicurezza d'esercizio, allo stato di conservazione, al comfort dell'utente e all'estetica dell'opera.

Costi previsti per i controlli:

Per le ispezioni non si prevedono costi aggiuntivi, in quanto si prevede che siano eseguiti direttamente dal personale dell'Ente gestore della strada.

Non sono previste in questa fase apparecchiature di monitoraggio, quindi non è da prevedere l'impegno di spesa per la manutenzione, l'ammortamento e per la sostituzione di apparecchiature.

Sottoprogramma degli interventi delle manutenzioni

Gli interventi di manutenzione ordinaria previsti per la pavimentazione sono:

- Pulizia delle banchine;
- Riparazioni localizzate di pavimentazione;

- Rifacimento della segnaletica orizzontale;
- Controllo delle parti di manufatti interessati dagli interventi di progetto.

Le suddette operazioni andranno effettuate nel medio e lungo termine secondo quanto rilevato dai controlli effettuati e quindi non preventivamente stimabili.